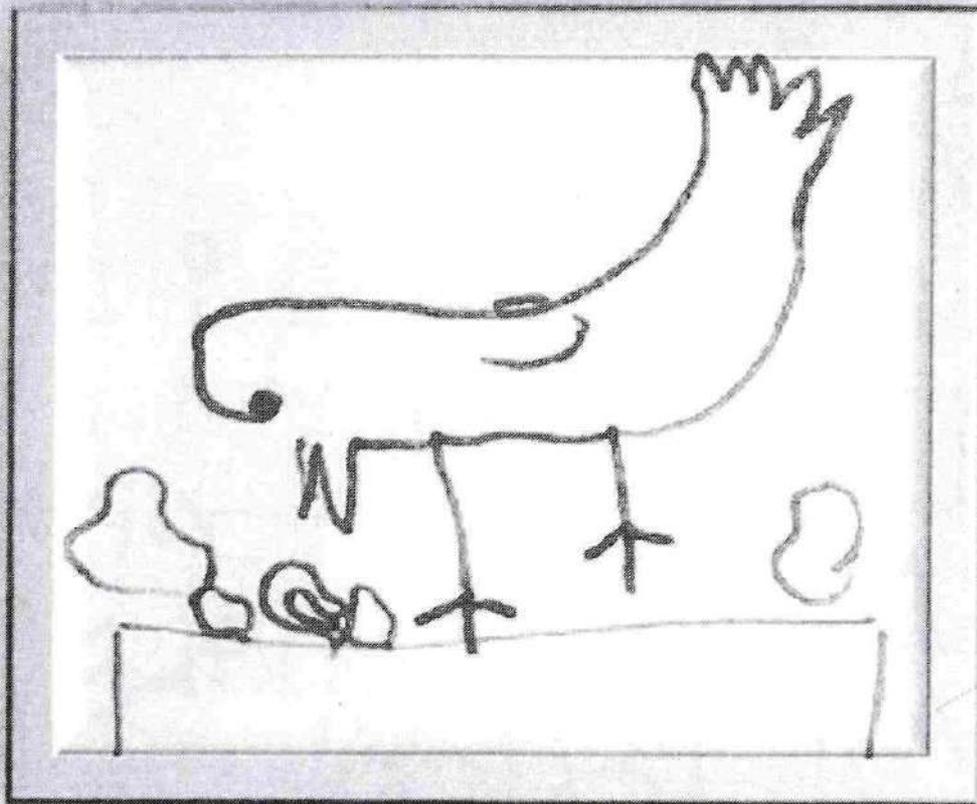




Sc. Infanzia Modena est

Sezione 5 anni

Elìelà



INVENTATO DA: Davide e Giorgio

ANNA DIEGO

LORENZO FATIMA

RICCARDO

ALEX

SOFIAG

OLUBI

BIACA

ALICE

SOPHIA

ANDRE
EMIRE

VALENTINO

SARITA
ERIKKA

GIORDANA

AURI

AVRORA
V.

EMANUELE

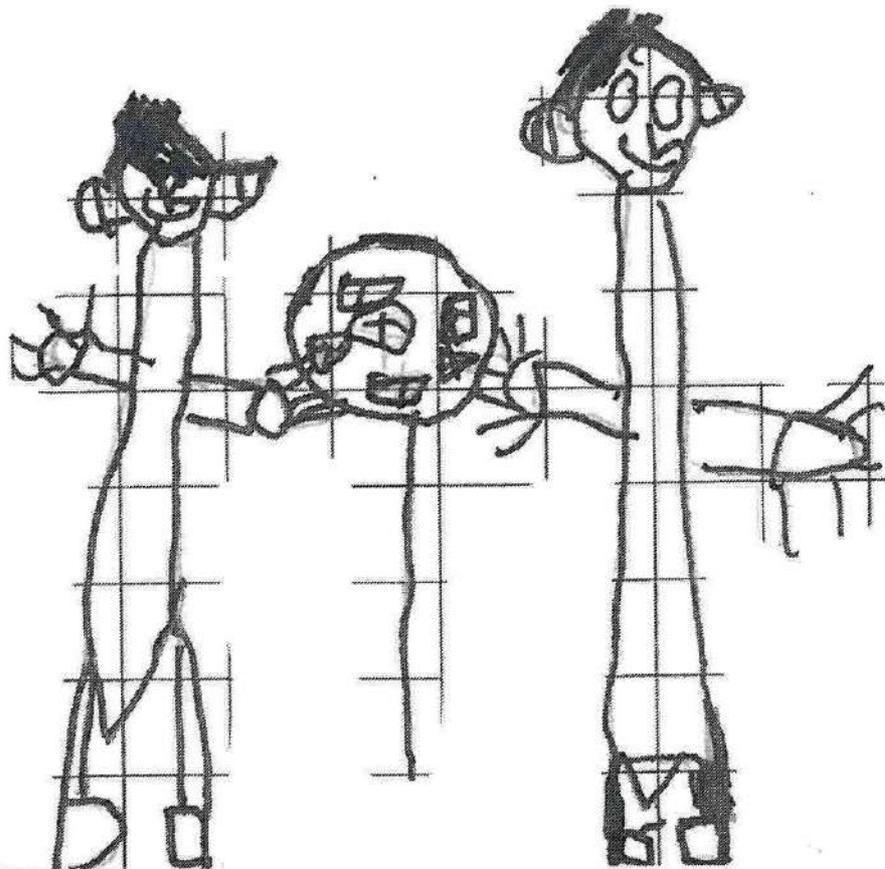
Sezione 5 anni

Elielà



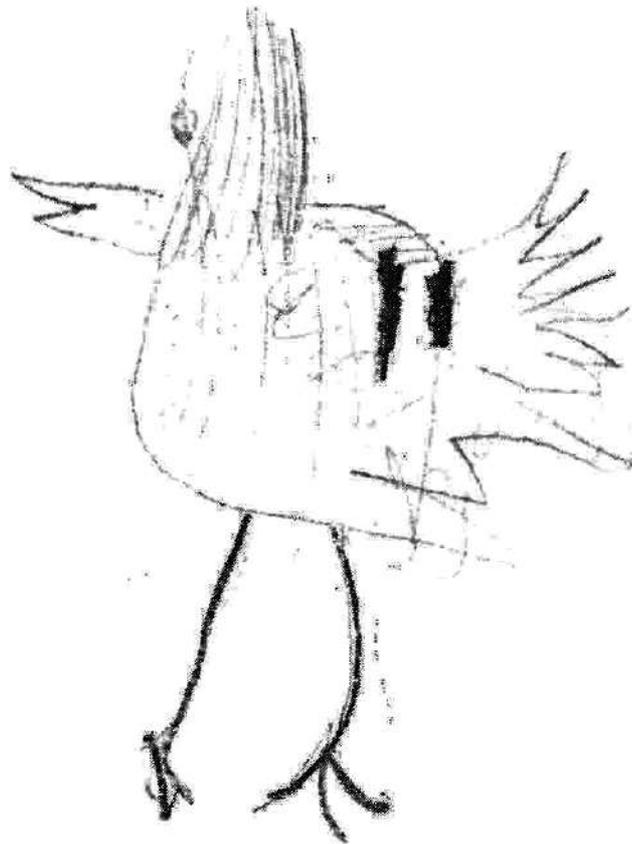
a.s. 2018/2019

VALENTINO E
DIEGO DANO IL PANE



*Questa storia è nata nella scuola dell'infanzia di Modena Est
di piazza liberazione 17.*

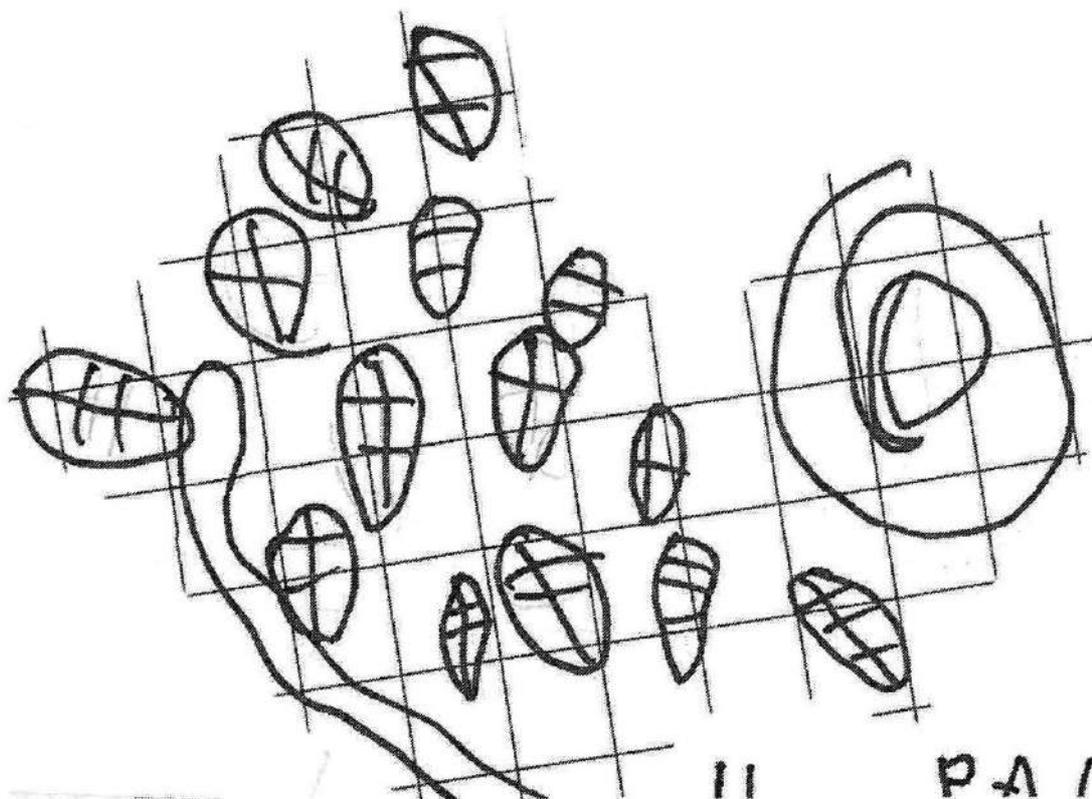
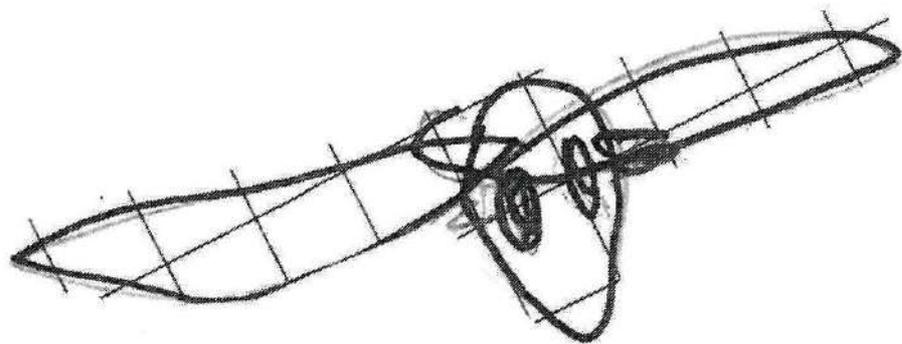
*I bambini scoprirono dalla finestra della saletta della loro
sezione un'intensa e curiosa vita che raccontarono
Diedero così vita alla favola vera di Elielà.*



a.s. 2018/2019

ELIELA'

IN VOLO



11

PANE

Capitolo 1

NOSTRO GIARDINO SCOPRIAMO...

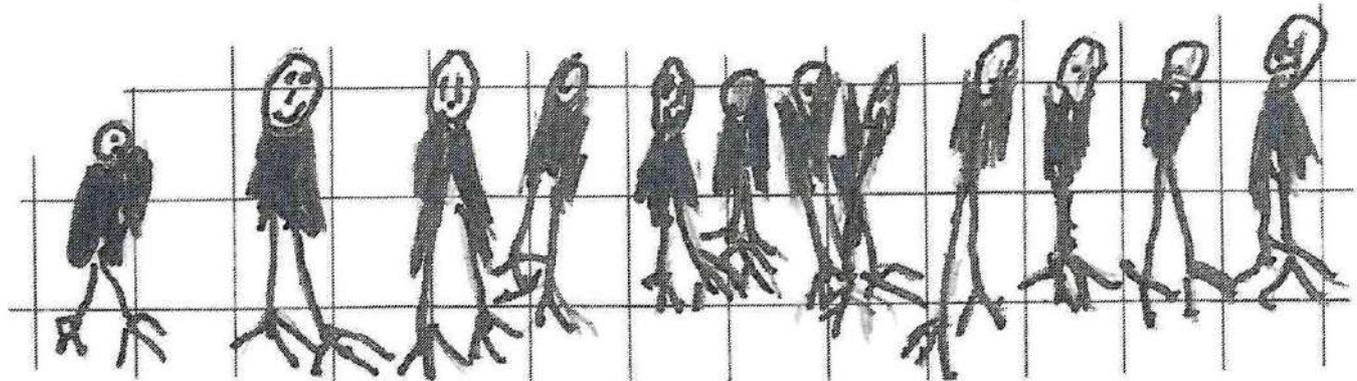
C'era una volta, in una scuola di Modena, MODENA EST, un gruppo di bambini di 5\6 anni, che stavano sempre nella loro saletta ed intanto si erano accorti che c'erano degli uccellini: 1 colombo e 8 piccioni.

I bambini tenevano il pane che rimaneva a pranzo, lo mettevano in un sacchetto e lo davano a questi uccellini, che tutti giorni venivano vicino all'albero dei desideri e alla mangiatoia per beccarlo.

Gli uccellini stavano un po' lì, mangiavano, a volte litigavano anche con il becco, poi se ne andavano.

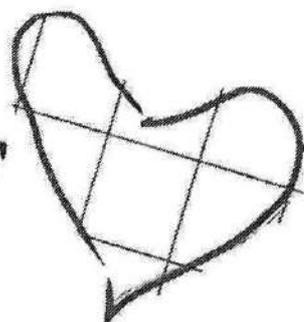
Noi bambini, ci chiedevamo : "ma dove andranno?", EMILIA, che aveva osservato attentamente ci rivela che andavano sul tetto della casa del fornaio, dove c'era un camino che fumava tantissimo, i bambini pensavano che i piccioni andavano a riscaldarsi proprio laggiù visto il freddo pungente, come al polo nord, di questi giorni.

GLI AMICI DI ELIELA
IL CARDELLINO
IL CUBINO
IL PETIROSO
IL MERLO
I PISCONI



Capitolo 2

RITROVIAMO ELIELA'



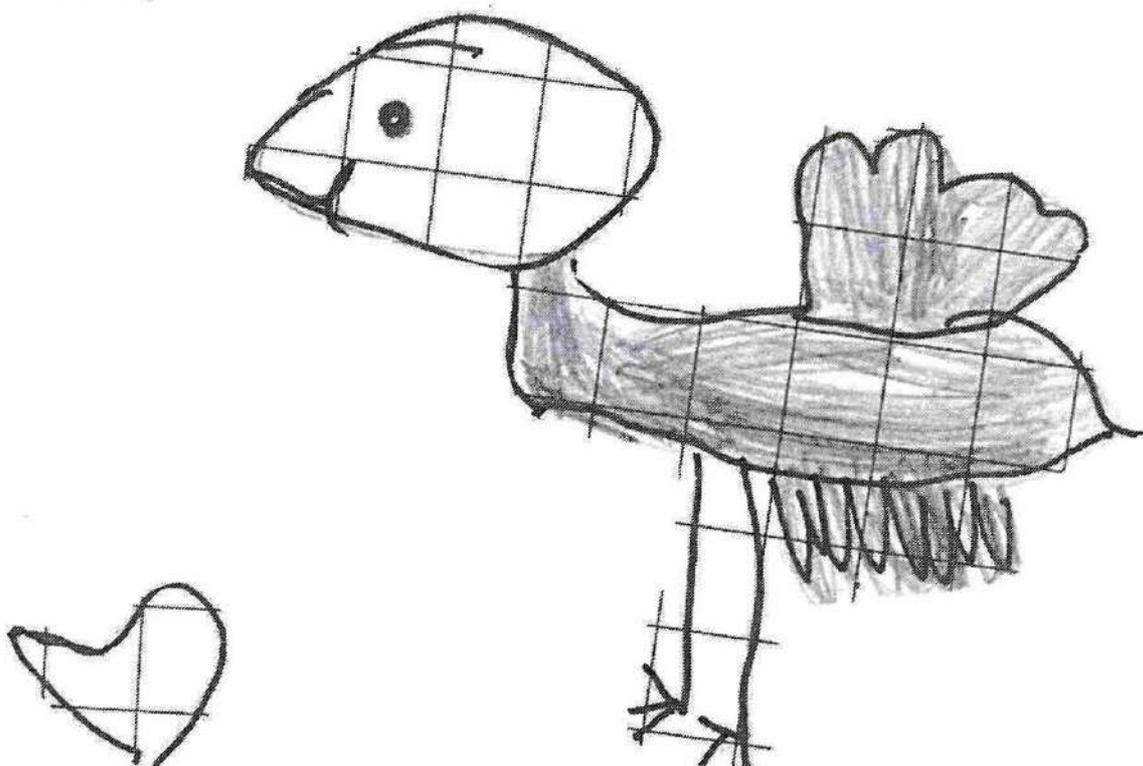
Tutti i giorni, i bambini, vanno in saletta ,per capire cosa succede. Arrivano fuori velocemente il gruppo di uccellini ,forse affamati e SYRIA,riconosce nel colombo il nostro ELIELA'.

Affamato e infreddolito ELIELA',sbatte contro la vetrata...

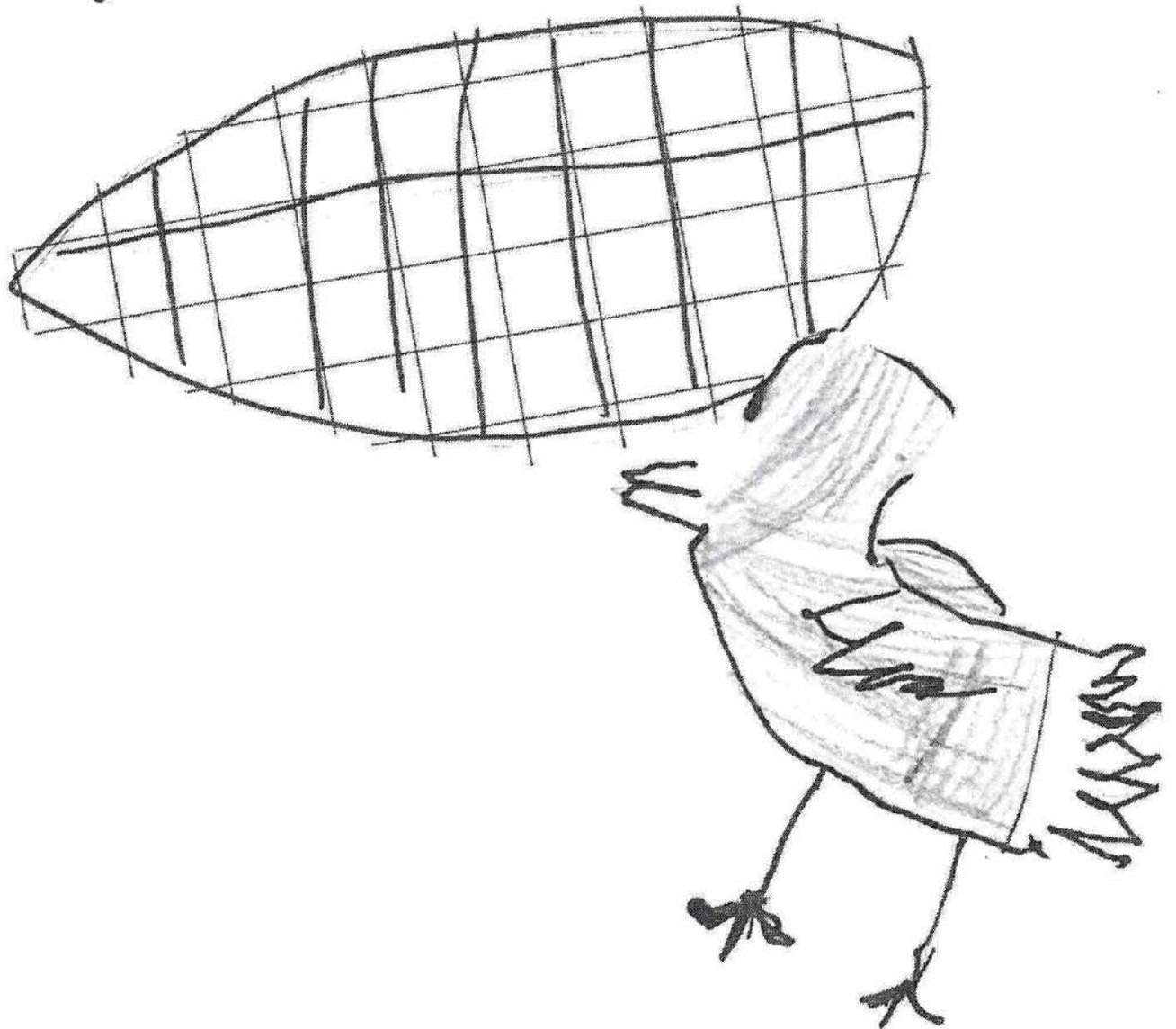
Tutti preoccupati, i bambini cercano di capire se l'uccellino si era ferito,ma per fortuna niente di grave,aveva solo molta fame...

DIEGO e VALENTINO decidono così di non mettere più il pane nel solito posto vicino alla vetrata,ma sulla pedana,lontano dal vetro per non farli sbattere e vederli meglio senza spaventarli.

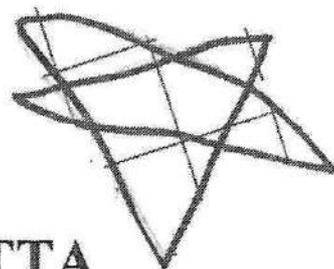
Quando i bambini escono in giardino , il loro amico arriva , li osserva dal tetto, a volte viene anche vicino a loro mentre stanno giocando , è diventato "uno di loro".



LA MANDIATOIA



Capitolo 3



LA FINESTRA DELLA SALETTA

Un giorno, di pomeriggio, la maestra aveva aperto la finestra della saletta, per sentire il cinguettio degli amici piccioni e di ELIELA', che stavano mangiando il nostro pane, la maestra si trovò faccia a faccia, proprio con lui.

Forse voleva entrare, per conoscere la nostra scuola e conoscere noi e i nostri nomi ...

La maestra ha preso paura e ha fatto un urlo, ELIELA', si è spaventato, è volato via ... là dal fumo del camino.

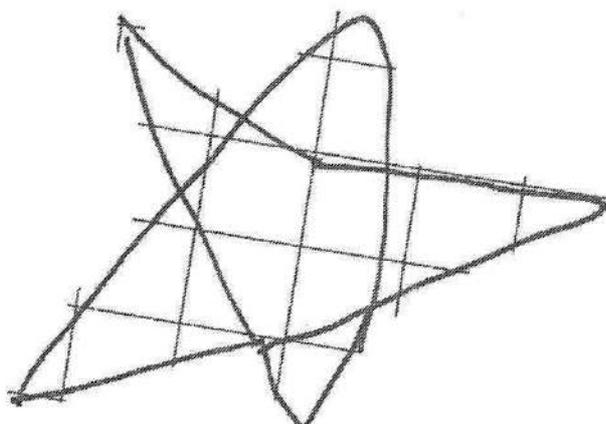
Dopo un po' si è riavvicinato ai vetri e insieme agli altri amici ha ricominciato a mangiare, la paura era sparita!!!

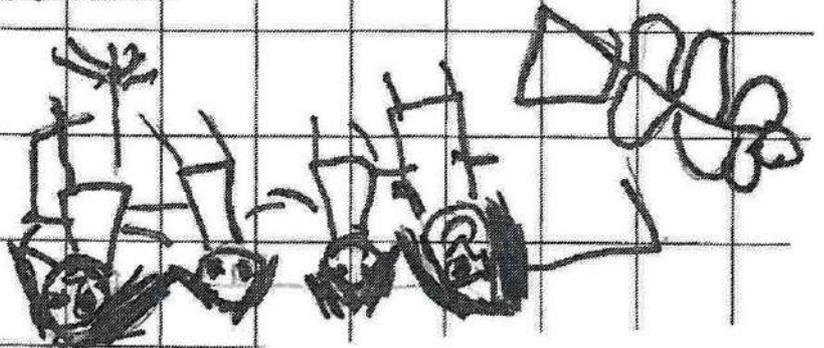
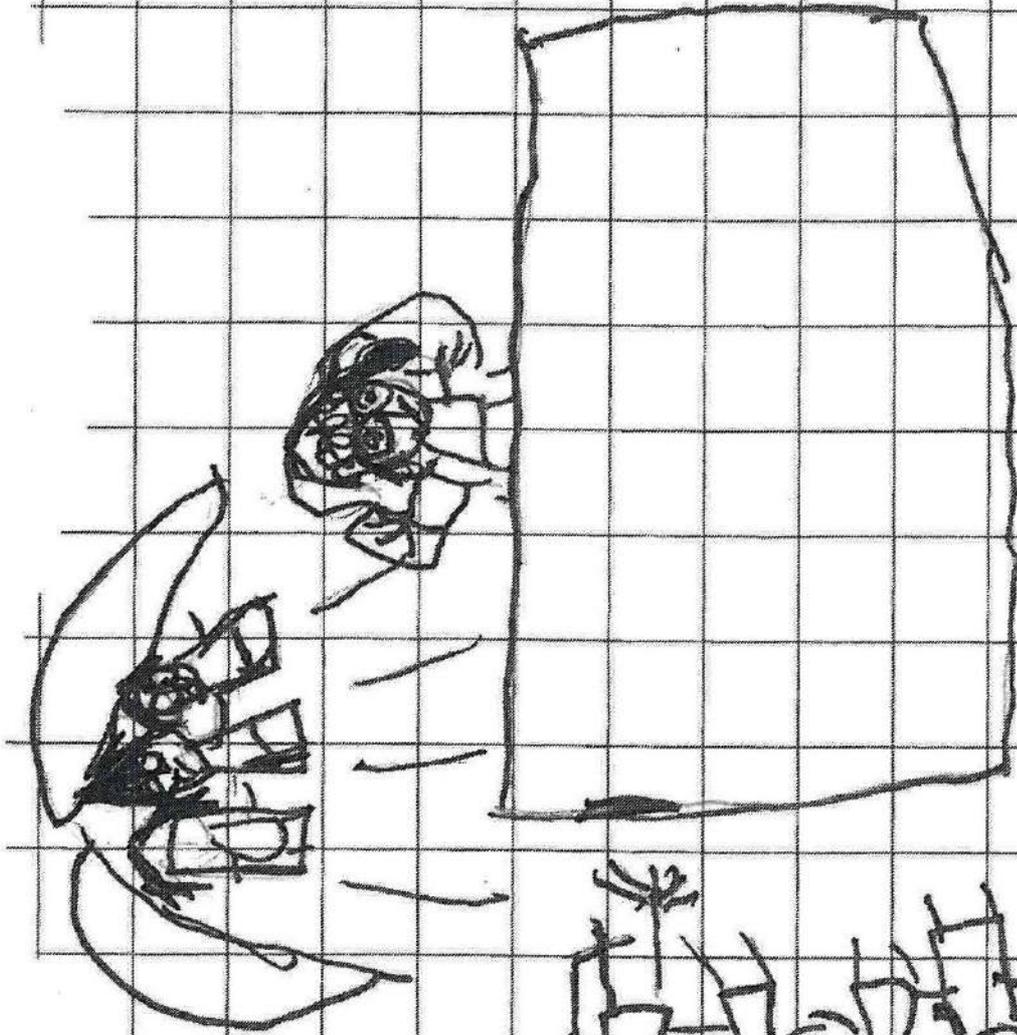
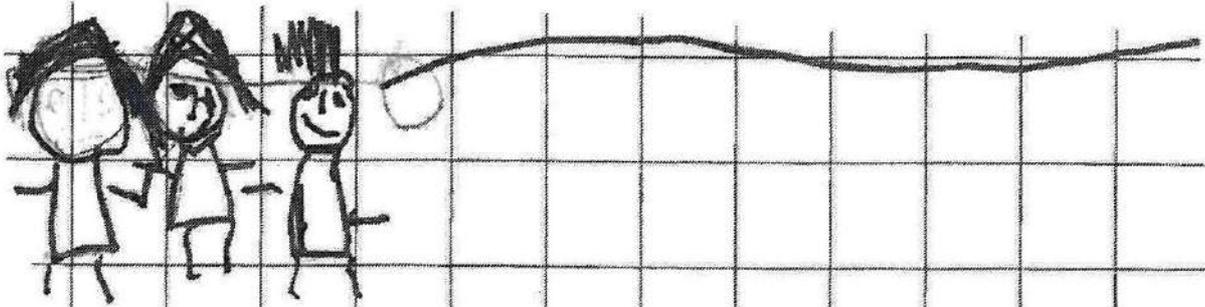
Noi gli vogliamo bene, non vogliamo spaventarlo ...

Quando se ne va via, pensiamo che porta un pò di cibo al nido, dalla sua mamma e dal suo papà.

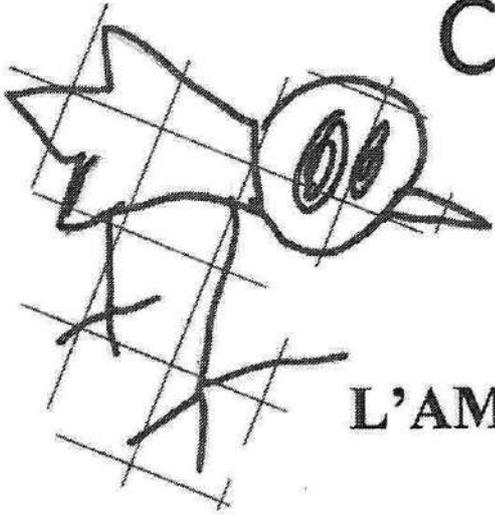
Gli racconta anche quello che gli succede, di noi che gli diamo da mangiare e gli vogliamo bene

Lui è come noi bambini, che diciamo alle mamme, cosa facciamo a scuola.





Capitolo 4



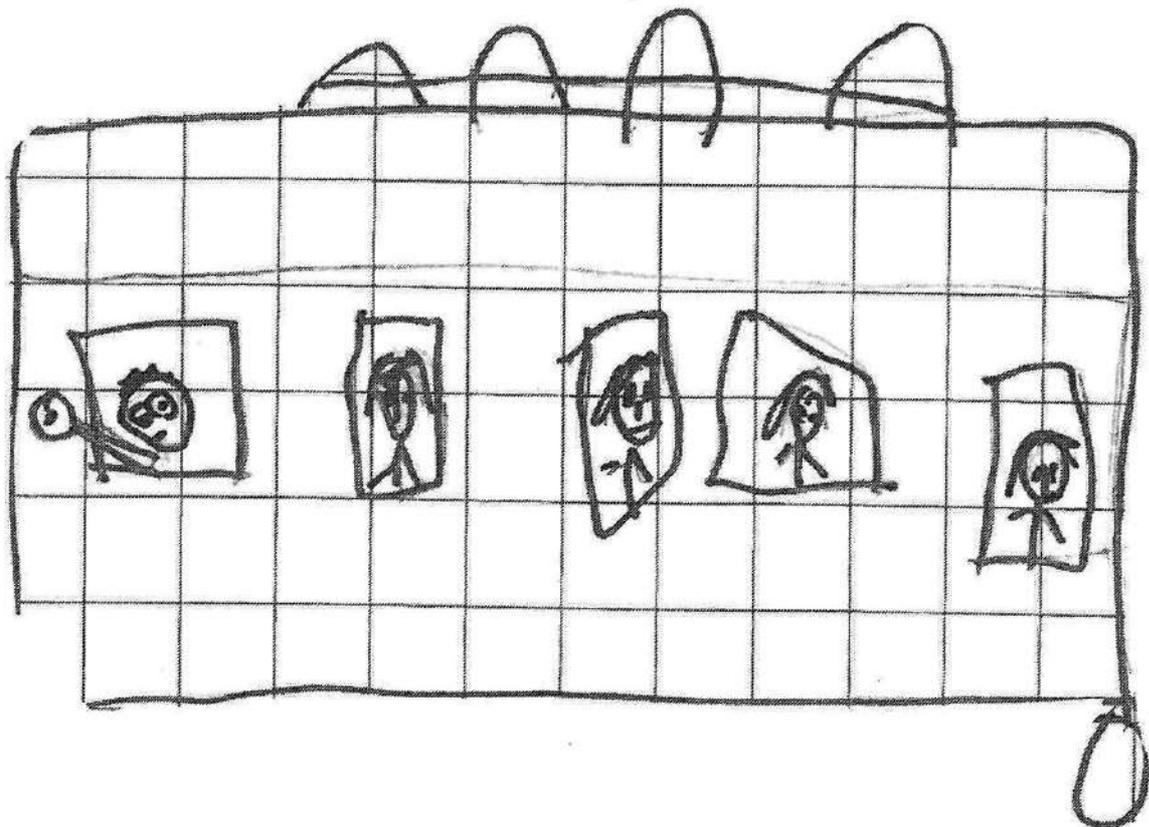
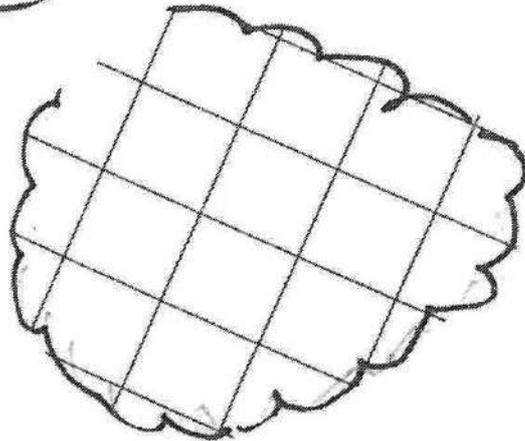
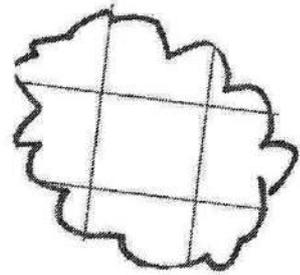
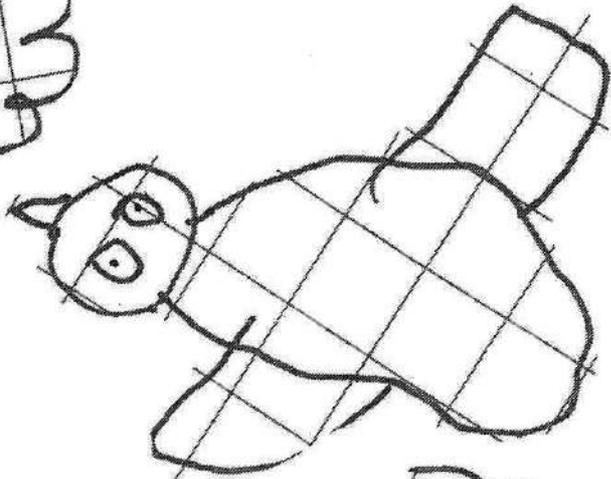
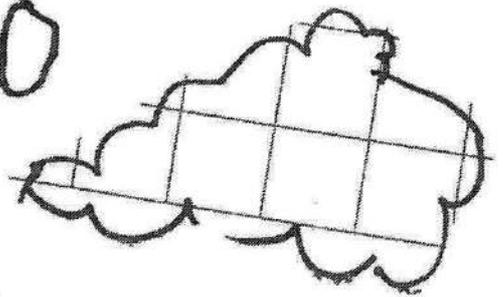
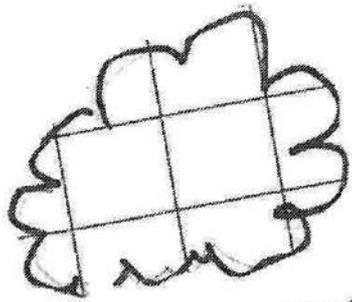
L'AMICO PETTIROSSO

Una mattina, stava nevicando, eravamo tutti in saletta a vedere la neve, i fiocchi che cadevano in silenzio.

E' arrivato un pettirosso, Elilà dopo un po' è arrivato anche lui dal palazzo vicino alla scuola ed è andato dal pettirosso che stava sotto l'albero dei desideri e si sono avvicinati, si sono parlati e hanno mangiato insieme il pane che noi gli avevamo appena dato, Hanno cominciato a litigare, poi hanno preso un pezzo di pane per ognuno e sono volati via, forse se lo sono andato a mangiare nel loro nido con mamma e papà.

PETTIROSSO

IN PULMI NO



Capitolo 5

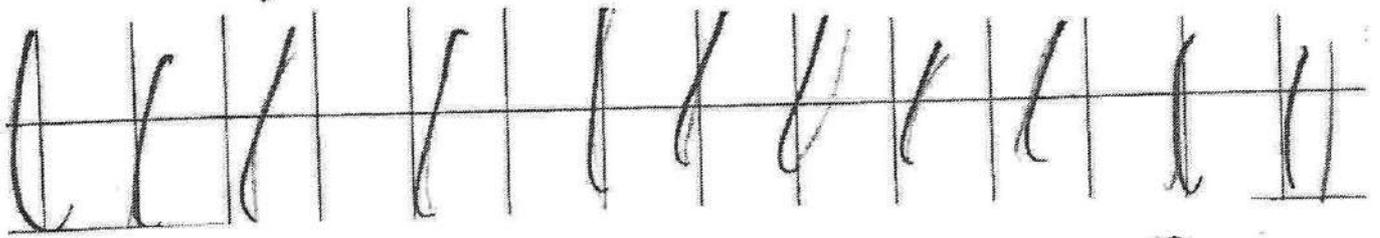
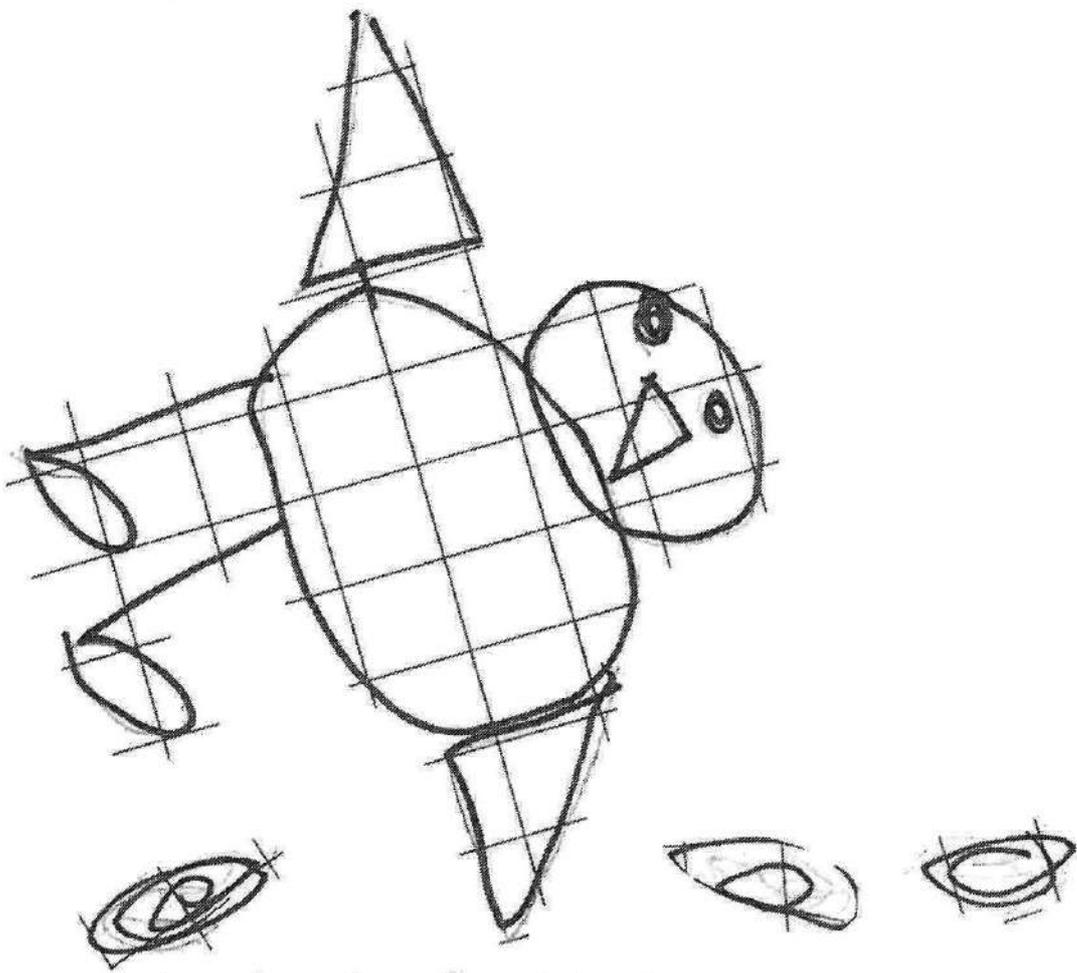
ELIELA CI SEGUE

Dopo che Elielà ha litigato con il pettirosso non si è più visto né in giardino né vicino agli alberi dei desiderio dove c'era il pane, noi lo abbiamo aspettato e guardavamo sempre in cielo... ma niente non si vedeva. Quella mattina siamo andati a pattinaggio e siamo partiti con il pulmino.

Quando eravamo già lontani da scuola dal finestrino del pullman Valentino vede Elielà e tutti cominciano a chiamarlo "pollo fritto" e lui ci seguiva volando vicino al pullman. Noi lo chiamiamo "pollo fritto" perché ci piacerebbe mangiarlo ma è un nostro amico e quindi non lo facciamo, sono meglio i piccioni di campagna.

Tornati a scuola "pollo fritto" è tornato da noi volando.

LA BATTALA LADRA



LATOR TA DEL BUONO
UMORE

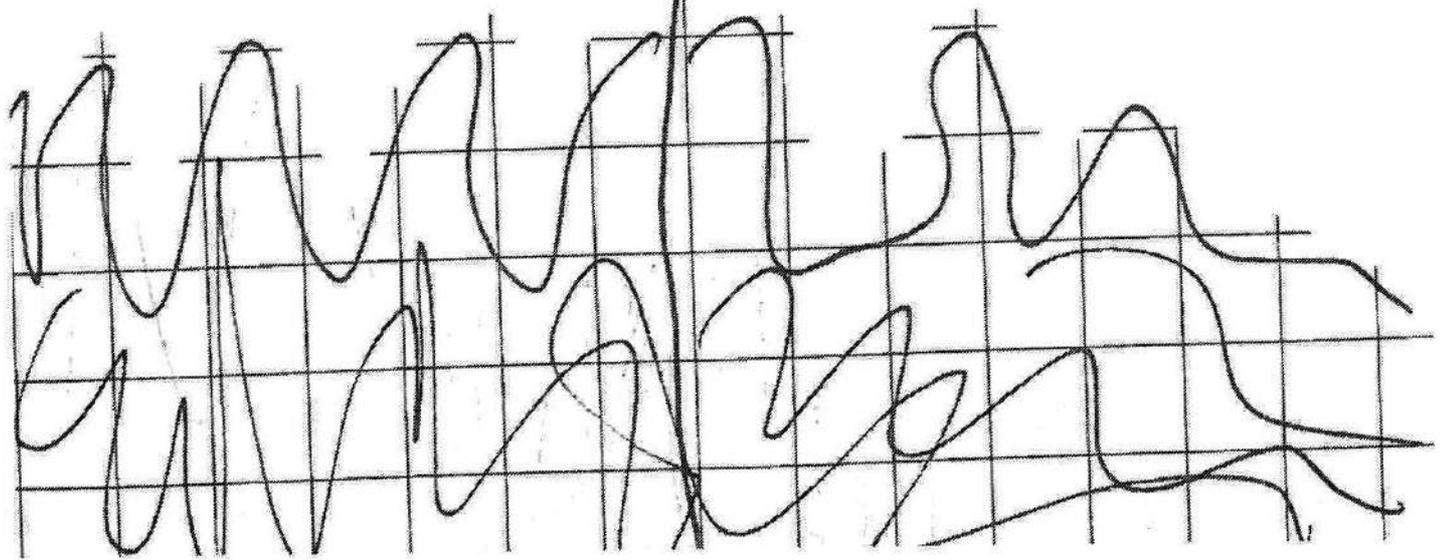
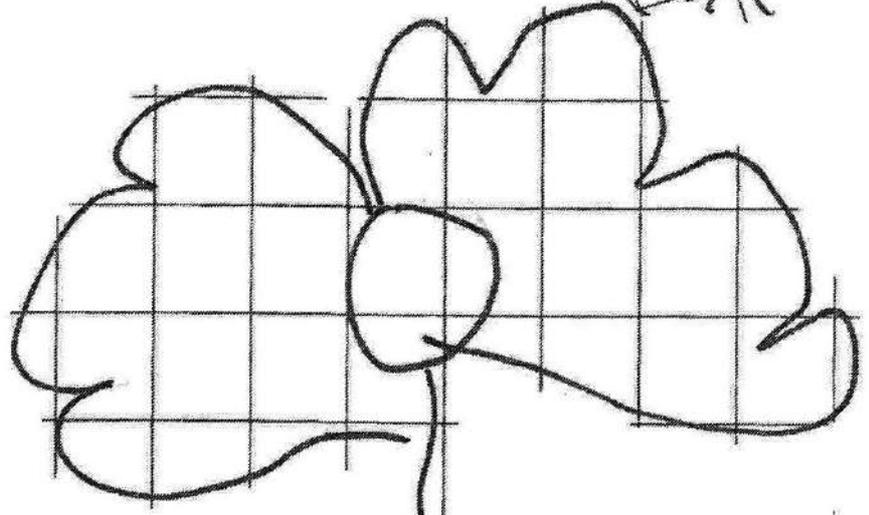
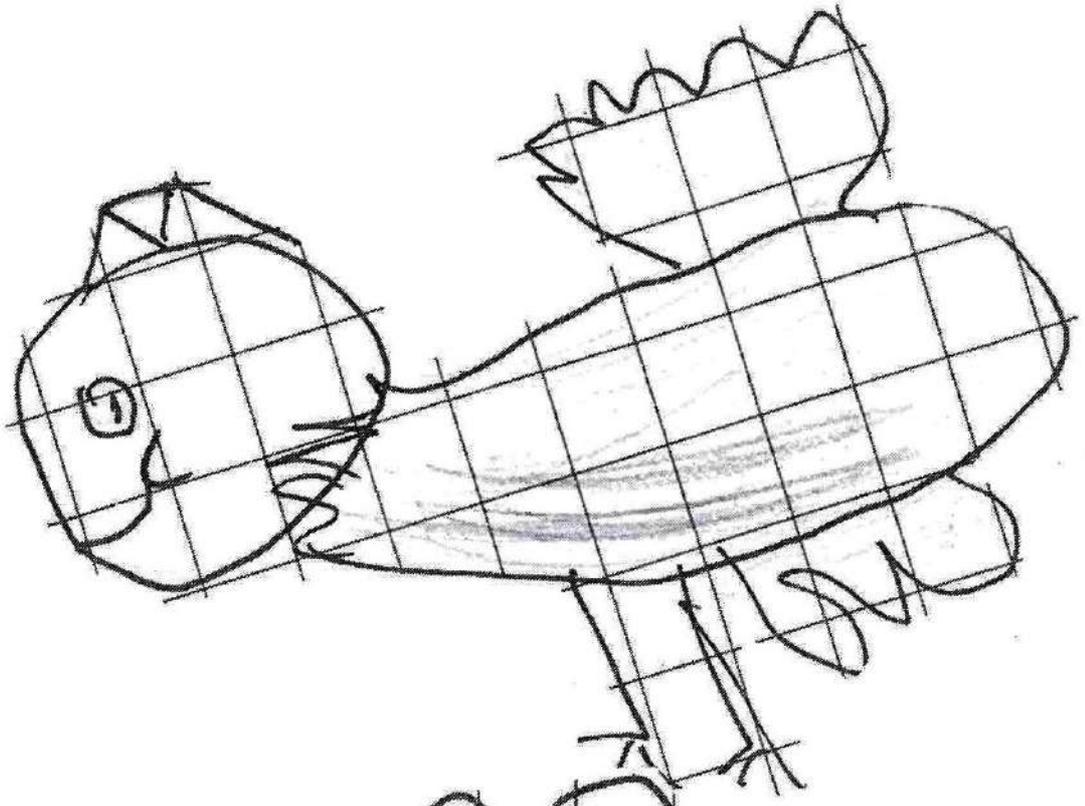
Capitolo 6

LA GAZZA LADRA

Dalla finestra della saletta abbiamo visto che Elielà è un colombo marrone con la testa e le penne diverse dagli altri così noi lo riconosciamo sempre, noi gli diamo sempre il pane che mangia con gli altri piccioni che sono suoi amici , un giorno è venuta un gazza ladra ha preso tutto il pane e beccava Elielà, così lui se né andato e lei ha continuato a mangiare.

Diego ci ha detta che la gazza ladra è molto cattiva e si chiama così perché ruba tutto anche le cose che brillano e se le tiene per sé.

Un giorno abbiamo fatto la torta del buonumore ma era sbagliata non ci piaceva così l'abbiamo messa sotto l'albero dei desideri e quella gazza appena noi ce ne siamo andati l'ha mangiata tutta.



Capitolo 7

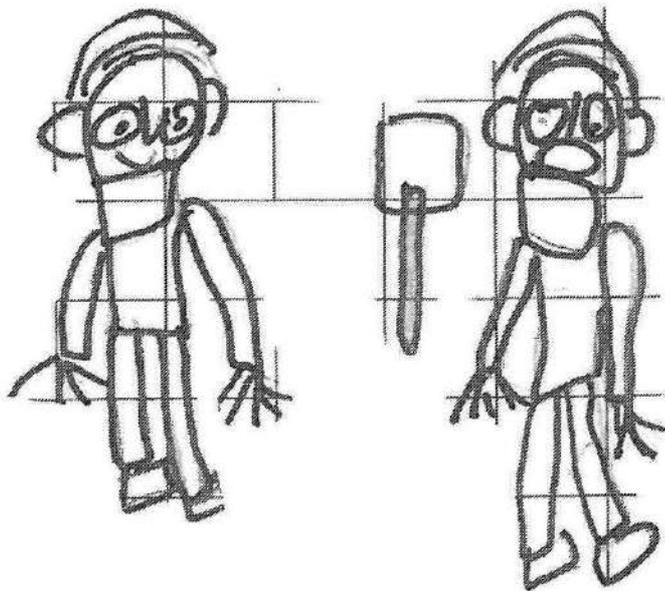
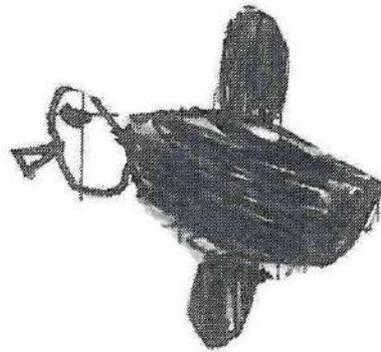
IL CUGINO DI ELIELA

Un giorno siamo partiti dopo pranzo, era pomeriggio, per andare a Reggio Emilia, a vedere la mostra di Dubuffet. Quando siamo arrivati con il pullman in città siamo scesi e c'era un piccione molto assomigliante ad Elielà e abbiamo pensato che era suo cugino.

Lui ci seguiva e si era messo sul tetto di una casa per guardarci.

A volte Elielà e suo cugino si trovano per stare insieme, volano e si fanno delle coccole e girano per tutta la città di Reggio Emilia. Poi Elielà torna a Modena perché gli piace stare con noi.

VICOLO' E ANTONIO
FRATELLI DI
NOEMI EDIE DO
SIOCCUPANO DI
ELIELA



Conclusioni di Elilà

Il prossimo anno andiamo tutti alla scuola primaria: Saliceto Panaro, Palestrina, Rodari, S.Agnese e non saremo più nella saletta per vederlo.

Lui verrà a trovarci ma noi dovremo fare i compiti e non avremo tempo di osservarlo...

la mangiatoia con il pane rimane qui, quindi lui starà qui.

Poi il prossimo anno verranno NICCOLO' e ANTONIO,

i fratelli di DIEGO e NOEMI, e noi gli diremo cosa fare per occuparsi di lui e dei suoi amici.

Devono.

-SPEZZARE IL PANE.

-METTERLO NELLA MANGIATOIA.

-METTERE UN PO' DI ACQUA.

-METTERE L'UOVO PER LA GAZZA

.-STARE FERMI, COME ABBIAMO FATTO

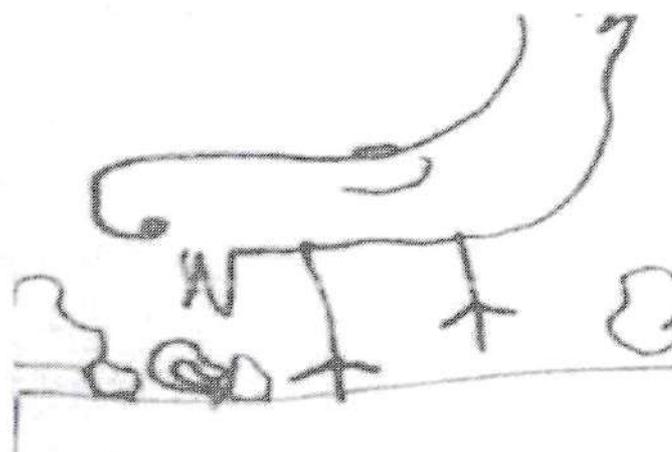
NOI, OSSERVARE, FARE AMICIZIA, INVENTARE ANCORA DEI CAPITOLI SU DI LUI

FINE



Scuola Inf. Modena est

The Story of Elielà the Bird



a.s. 2018/2019

Elielà the Bird lived on the trees around the garden of a school. Every day he would see the children from the windows that looked onto the garden. The children were very friendly and used to give him pieces of bread or seeds. He liked to fly on top of the school's roof and from there, when the windows were open, he would listen to the stories the teachers and the children told each other. They talked about the most beautiful things! One girl had been skiing on top of a high mountain, another showed

her friends a position she had learnt at her Yoga class.

Some children spoke in different languages, and they sang beautiful songs. The teachers would talk about museums and famous painters, such as Frida Kahlo, Picasso and Magritte...and they would tell the most beautiful stories! At night, while he was sleeping on top of his favourite tree, Elielà the Bird would dream of skiing on soft white snow, and of doing Yoga with his cousins the flamingoes, in India. One night, he dreamt of being portrayed by Frida Kahlo herself, like she had done with her parrots, and the painting was placed in a beautiful museum, and everybody could go and see "Elielà, the Bird Who Dreamt". When he woke up, he hurried to his neighbours, the pigeons and the magpies, and told them everything about his dreams – he was so excited! He told them he wanted to travel around the world and become famous. But the other birds replied: "What? Doing Yoga? Skiing? A portrait? WHAT A NONSENSE! YOU ARE JUST A PIGEON! You can't do anything like that!" and they flew away, leaving him alone.

La storia di Elielà

Elielà era un uccello e viveva sugli alberi del giardino di una scuola.

Ogni giorno, vedeva i bambini dalle finestre che si affacciavano sul giardino: erano bambini molto gentili e spesso gli lanciavano pezzi di pane e semini.

Ad Elielà piaceva volare in cima al tetto della scuola, e da lì, quando le finestre erano aperte, ascoltava le storie che le maestre raccontavano e anche quello che dicevano i bambini. Parlavano di cose meravigliose!

Una bambina aveva sciato su un'alta montagna innevata, e un'altra aveva mostrato ai compagni una posizione di Yoga che aveva imparato. Alcuni bambini parlavano anche in altre lingue e cantavano magnifiche canzoni. Le maestre raccontavano le storie di artisti ed eroi, e parlavano di musei e pittori famosi come Frida Kahlo, Picasso o Magritte... e narravano ai bambini le storie più belle che Elielà avesse mai sentito!

La notte, mentre Elielà dormiva in cima al suo albero preferito, sognava di sciare anche lui su alte montagne, o di volare fino in India e fare Yoga con i suoi cugini fenicotteri. Una notte sognò perfino di essere ritratto da Frida Kahlo in persona, come lei aveva fatto con i suoi pappagalli, e il dipinto veniva esposto in un bellissimo museo e tutti potevano andare ad ammirare Elielà, l'uccello sognatore.

Quando si svegliava Elielà cercava i suoi vicini di casa, le Gazze e gli altri Piccioni, e raccontava loro dei suoi sogni fantastici e delle sue avventure. Diceva loro che avrebbe volato attorno al Mondo e sarebbe diventato famoso.

Ma gli altri uccelli rispondevano: "Chi, tu? Fare Yoga, sciare? Un ritratto? CHE ASSURDITA'! TU SEI SOLTANTO UN PICCIONE! Non puoi fare nulla di tutto ciò." E volavano via, lasciandolo da solo a fantasticare.

Elìelà era molto dispiaciuto e triste di sentire questa risposta ogni volta... Tutte le cose belle di cui aveva sentito...Non erano per lui.

Iniziò così a pensare al senso della sua vita, alla vita di un semplice piccione. Non sarebbe mai riuscito a viaggiare il mondo o a vedere un museo? Per non parlare dell'essere il soggetto di un ritratto! Volò sulla cima del suo albero e, triste e sconsolato, si mise a dormire.

La mattina dopo venne svegliato da qualcuno che diceva il suo nome. Elìelà. Si voltò per vedere chi lo chiamava, ma non c'era nessuno. Capì che la voce veniva da dentro la scuola: in classe, la maestra stava dicendo: "Bambini, perché non raccontiamo la storia del nostro amico piccione Elìelà? Potremmo scrivere un libro su di lui!"

"Cosa? Sto forse sognando?", pensò Elìelà, "Una storia, un libro...su di me?? Non posso credere alle mie orecchie!" Era così contento, così orgoglioso.

I bambini furono felici di osservarlo dalla finestra e seguire le sue avventure giornaliere. Da quel momento Elìelà fece del suo meglio per dare loro qualcosa su cui scrivere.

"Potranno anche esserci stati ritratti o quadri di altri uccelli, ma non c'è mai stato un libro su un semplice uccello (beh, a parte Cipì, ovviamente...ma lui non era un piccione), e ora ci sarà *una storia su di me!*" esclamò entusiasta lui.

Si sentiva come una stella brillante. Poteva fare *qualsiasi* cosa volesse. Tutto era possibile. Il suo libro sarebbe potuto finire persino in un museo. O magari no. Ma non aveva più importanza...

Perché, dopotutto, lui era Elielà, il piccione la cui semplice storia era stata raccontata.

THE END

Elìelà was very disappointed and very sad... all the beautiful things he had heard of... they weren't meant for him...He started wondering about the life of a pidgeon and about what this meant. He would never be able to see the World or visit a museum. Not to mention being the subject of a portrait! He went on top of his tree and sad and depressed he fell asleep. The next morning, when he woke up he heard someone saying his name "Elìelà". He turned round to see who was talking to him, but nobody was there. He realized that the sound came from the school: in the classroom a teacher was saying: "Children, why don't we write the story of our friend, Elìelà the Bird? We can make a book about him!" "What?!" said he, "Am I dreaming? A story, a book about...me??" He couldn't believe his ears! He felt so happy, so proud.

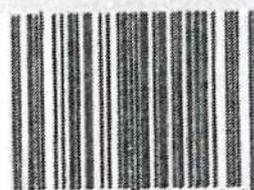
The children were happy to look at him from the windows, and follow his adventures throughout the day. From that day on, Elìelà did his very best to give them something to write about! "There might have been paintings about other birds, but there had never been a book about a simple bird (apart from Cipì, of course, but he wasn't a pidgeon) – and now, there is a book *about me!*" said Elìelà delighted. He felt like a shining star!

He could do *anything* he wanted. Everything was possible. His book could even end up in a museum. Or maybe not. It didn't matter anymore...After all, he was Elìelà, the bird whose simple story had been told.

La storia raccontata in questo libro fortunato è nata in una scuola del quartiere di Modena est dove i bambini della sezione dei 5 anni sono stati protagonisti di una esperienza educativa di centrale importanza.

Oltre ai vetri della saletta i bambini e le insegnanti scoprono, annotano ed inventano una storia comune nel mondo della natura ma non per questo meno vera e significativa: quella del piccione Ehelà che incontra personaggi e di volta in volta vive esperienze curiose.

Seguendo le avventure di Ehelà i bambini si sono identificati in lui, nelle sue difficoltà e nelle sue vittorie, descrivendone la loro vita e le loro scoperte.



8 032089 001236

Il presente documento è tratto dal sito web “Documentaria” del
Comune di Modena: <https://documentaria.comune.modena.it>

Titolo: Elilà

Sottotitolo:

Collocazione: LI 159



Comune di Modena



Copyright 2022 © Comune di Modena.

Tutti i diritti sono riservati.

Per informazioni scrivere a: memo@comune.modena.it